



COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E
IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Deliberazione 17 dicembre 2024, n. 07/BIL.

Visto l'articolo 9 della legge 6 luglio 2012, n. 96, così come modificato da ultimo con l'articolo 1, comma 617 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ed in particolare:

- il comma 3, istitutivo della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici;
- il comma 3 bis, che ha dotato la Commissione di un'autonomia finanziaria per l'esercizio delle funzioni ordinarie per una spesa complessiva di 60.000 euro a decorrere dall'anno 2022;

Considerata la peculiarità soggettiva della Commissione, che vede la stessa non tra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i.;

Considerato, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione del bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2025 in deroga alle disposizioni della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., nonché del D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132;

Esaminato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 corredato da apposita relazione illustrativa;

DELIBERA

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e la sua relazione illustrativa.

La presente deliberazione è resa disponibile nell'apposita sezione del sito internet ufficiale del Parlamento italiano.

LA COMMISSIONE

Pres. Cristina Zuccheretti

Presidente

Cons. Maria Nicoletta Quarato

Componente

Cons. Cosimo D'Arrigo

Componente

Cons. Giovanni Orsini

Componente

Cons. Antonio Di Stazio

Componente

RELAZIONE SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2025

1. PREMESSA

Lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2025 della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici (Commissione o CGTC) è stato predisposto in deroga alle disposizioni della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni (Legge di contabilità e finanza pubblica), nonché del D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 (Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche), in virtù della peculiarità soggettiva della Commissione, che vede la stessa non tra i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, della legge n.196 del 2009, tenuti all'applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica.

Nell'attualità la struttura della Commissione prevede un unico centro di costo e un unico centro di responsabilità per la spesa, facente capo all'Ufficio del Presidente della CGTC.

La missione istituzionale della Commissione rinviene la propria disciplina nell'articolo 9, comma 3, della legge 6 luglio 2012, n. 96, nel decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito nella legge 21 febbraio 2014, n. 13 e dalla legge n. 3 del 2019.

Come specificato dalla sua legge istitutiva, la Commissione è un organo collegiale costituito da cinque componenti, di cui uno designato dal Primo presidente della Corte di cassazione, uno designato dal Presidente del Consiglio di Stato e tre designati dal Presidente della Corte dei conti. Tutti i componenti sono scelti fra i magistrati dei rispettivi ordini giurisdizionali con qualifica non inferiore a quella di consigliere di cassazione o equiparata. Ha sede presso la Camera dei deputati, che provvede, in pari misura con il Senato della Repubblica, ad assicurarne l'operatività attraverso le necessarie dotazioni di personale di segreteria. È, altresì, dotata di una qualificata Struttura operativa che dovrebbe essere composta di 5 unità di personale, dipendenti della Corte dei conti, esperte nelle attività di revisione contabile, e di due unità di personale, dipendenti da altre amministrazioni pubbliche, esperte nell'attività di controllo contabile.

La Commissione relaziona del suo operato ai Presidenti dei due Rami del Parlamento, ai sensi dell'art. 9, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96, mediante l'invio di una relazione annuale sugli esiti del controllo di regolarità e di conformità alla legge dei rendiconti presentati dai partiti e dai movimenti politici per ciascun esercizio contabile. La relazione, pertanto, descrive la citata attività di controllo svolta dalla Commissione sui rendiconti, nonché dà conto dell'attività sanzionatoria

esercitata sulla scorta di quanto stabilito dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, e ciò in presenza di comportamenti tenuti dai soggetti politici, sottoposti a controllo, ritenuti quali illeciti amministrativi.

Per l'esercizio finanziario 2025, l'obiettivo primario continuerà ad essere quello di adempiere alle obbligazioni giuridiche derivanti dalle decisioni assunte dalla giurisdizione civile e/o dalla giurisdizione amministrativa a seguito di sentenze passate in cosa giudicata, all'esito di ricorsi attivati da soggetti raggiunti da provvedimenti sanzionatori adottati dalla CGTC stessa, ovvero allo svolgimento di attività gestorie affidate a questa Commissione.

Compatibilmente con questa priorità, verranno poi sviluppate specifiche linee di attività afferenti i controlli intestati alla Commissione dall'art. 1, commi 11-30, della legge 9 gennaio 2019, n. 3 e, da ultimo, dall'art. 1, commi 617, 618, 709 e 710 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Anche per il 2025 la Commissione svolgerà i consueti controlli sui rendiconti presentati e gli adempimenti previsti dalla legislazione vigente, con l'obiettivo di rafforzare il presidio di legalità e di trasparenza nella materia relativa ai partiti e movimenti politici, al fine di rendere sempre più fruibile le relative informazioni al servizio del Parlamento e dei cittadini.

Proseguiranno, infine, quale punto di contatto europeo le attività consultive e di supporto con l'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee (APPF), fornendo collaborazione sulle informative richieste, nonché sul coordinamento della legislazione nazionale con quella unionale.

La presente relazione si riferisce al terzo anno di redazione del bilancio considerata la novella legislativa, intervenuta con l'art. 1, commi 617 e 618, legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha attribuito *ex novo* la dotazione finanziaria alla CGTC, in precedenza priva di dotazione finanziaria propria, pur se in modalità indiretta da realizzarsi attraverso il trasferimento di somme in favore dei bilanci di previsione dei due rami del Parlamento che, con atti successivi, attribuiscono tale provvista finanziaria alla Commissione stessa.

Tanto premesso, si esplicitano i contenuti del Bilancio di previsione per l'anno 2025 (allegato n. 1).



BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2025**1. FONDO LIQUIDITÀ INIZIALE PRESUNTO**

Al 16 dicembre 2024 risulta un fondo liquidità finale pari ad euro 87.055,82 da riconciliare al 31/12/2024 con le competenze bancarie maturande, certo liquido ed esigibile, allocato presso l'Istituto di credito "Intesa Sanpaolo s.p.a. – sportello Roma Montecitorio - Palazzo San Macuto 66300".

Detto importo è riportato alla voce "Fondo liquidità iniziale" del bilancio di previsione 2025.

2. ENTRATE

Il totale delle entrate previste per l'anno 2025 (e.f. 2025) di previsione finanziaria, in conto competenza, è pari a 60.000 euro, a cui si sommano euro 87.055,82 del fondo liquidità iniziale da riconciliare con le competenze bancarie maturande al 31/12/2024.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

La dotazione annuale prevista dalla citata legge istitutiva, pari a complessivi 60.000 euro è iscritta al capitolo denominato "Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali".

Si tratta dell'unico Titolo interessato per il Bilancio di previsione per l'anno 2025, non essendo la Commissione destinataria di altre entrate *ex lege*.

Four handwritten signatures in blue ink are visible at the bottom of the page. From left to right, they appear to be: 'G. d. v.', a large stylized signature, a signature with a star-like symbol, and '2020' followed by a signature.

3. SPESE

Il totale delle spese previste per il 2025, in conto competenza, è pari a 60.000 euro, a cui si sommano euro 87.055,82 del fondo liquidità iniziale da riconciliare con le competenze bancarie maturande al 31/12/2024.

Titolo 1 - Spese correnti in conto competenza

L'ammontare delle spese correnti previste per il 2025 è pari a 147.055,82 euro, rappresentati prevalentemente da spese di giustizia, più oneri fiscali e previdenziali, nei casi di soccombenza in giudizio della Commissione.

Categoria IV – Altre spese per acquisto di beni e servizi

Capitolo per spese di giustizia (pagamenti onorari, oneri fiscali e previdenziali, spese legali ed altri oneri di legge).

PROSPETTO SINTETICO

ENTRATE	IMPORTI
Fondo liquidità iniziale	87.055,82
Entrate Correnti	60.000,00
Partite di giro	0,00
TOTALE ENTRATE	147.055,82
SPESE	IMPORTI
Spese Correnti	147.055,82
Partite di giro	0,00
TOTALE SPESE	147.055,82
TOTALE A PAREGGIO	147.055,82

Allegato 1

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE ENTRATE E SPESE

ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Fondo liquidità iniziale presunto			87.055,82
AVANZO PRESUNTO 2024		87.055,82	
TITOLO I			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO			
Categoria I			
Entrate da Bilancio dello Stato			
Cap. 1000 – Dotazione Annuale		60.000,00	60.000,00
Totale categoria I		60.000,00	60.000,00
Totale Titolo I		60.000,00	60.000,00
TOTALE TITOLI E FONDO LIQUIDITA'		147.055,82	147.055,82






SPESA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I			
SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO			
Categoria IV			
Altre spese per acquisto di beni e servizi:			
Cap. 1050 – Spese Giustizia		147.055,82	147.055,82
Totale Categoria IV		147.055,82	147.055,82
Totale Titolo I		147.055,82	147.055,82
TOTALE TITOLI		147.055,82	147.055,82



